



PSICHIATRIA Sabato un convegno internazionale sui disturbi del comportamento

Violenza e depressione, le radici nell'infanzia

(F.Capp.) A soffrire di disturbi comportamentali, dell'autocontrollo e dell'umore è il 4% dei minori veneti in età scolare, che faticano a concentrarsi, si distraggono facilmente, dimostrano scarso interesse per gli oggetti personali. La loro non è negligenza, ma "disturbo evolutivo di origine neuropsicologica". E anche in adulti aggressivi, violenti, scostanti, depressi, il "nodo" potrebbe celarsi nell'infanzia, in problemi irrisolti, malattie non diagnosticate e non curate. Incapacità di controllare gli impulsi, man-

canza di equilibrio comportamentale, sostanza nello studio: se non diagnosticati tempestivamente questi disturbi infantili possono causare ulteriori disturbi associati.

Da quindici anni a questa parte ASSP, l'associazione servizi sociali e sicurezza per Padova, presieduta da Lauretta Furlan, si batte per sostenere l'infanzia sofferente. Dallo sforzo assistenziale e dalla ricerca scientifica sono nate nuove evidenze nell'approccio e nella cura al bambino. Se ne parlerà al convegno internazio-

nale "I disturbi dirompenti del comportamento: modelli interpretativi, clinica e terapia" (sabato allo Sheraton, dalle 9) che vedrà la partecipazione di John Lochman, professore di Psicologia clinica, direttore del Centro per la Prevenzione dei comportamenti dissociati in età evolutiva dell'Università dell'Alabama. Parteciperanno oltre 800 tra psicologi, terapeuti, neuropsichiatri, familiari di bambini problematici da tutta Italia. «Si tratta di patologie che raramente vengono considerate tali, in quanto si manifestano - spiega Furlan - con sintomi che possono essere male interpretati». I disturbi del comportamento devono essere diagnosticati con tempestività per consentire agli specialisti di predisporre con il bambino, la famiglia e la scuola, un piano d'intervento personalizzato. Dall'impegno di ASSP e dei suoi duecento associati, sette anni fa è nato a Torri di Quartesolo il Centro Archimede che, con il neuropsichiatra infantile Dino Maschietto come supervisor, offre un aiuto concreto mettendo a disposizione un'équipe multidisciplinare di psicologi ed educatori. Tremila i bambini e i ragazzi seguiti.